

IL GAZZETTINO

EDIZIONE PORDENONE

Martedì 6 Luglio 2010,

Con i suoi 535 partecipanti da tutta Italia e dall'estero, la 23.ma edizione del Premio Letterario Nazionale «Giuseppe Malattia della Vallata» è da record.

I numeri, in crescita esponenziale, dicono che in questo nuovo secolo c'è ancora e sempre più bisogno di poesia. In questo caso una poesia legata alla terra e ai valori della cultura popolare, che caratterizzarono l'opera del cantore della Valcellina. A selezionare i partecipanti una qualificata giuria presieduta da Tommaso Scappaticci e composta da Pierluigi Cappello, Roberto Malattia, Giacomo Vit, Aldo Colonnello, Rosanna Paroni Bertoja, che quest'anno ha ristretto a 8 finalisti per ciascuna sezione. Per la poesia in lingua italiana sono: Alessandro Bertolino (Torino), Antonio Cosimo De Biasio (Cordenons), Anna Elisa De Gregorio (Ancona), Attilio Giannoni (Novara), Ivana Mugnaini (Lucca), Renato Pauletto (Portogruaro), Valeria Serofilli (Pisa) e Darina èestáková (Portogruaro).

Per la sezione dedicata alla poesia in idiomi delle minoranze etnolinguistiche italiane parlate locali sono: Marco Bagarella, Ivan Cricco (Udine), Silvio Ornella (Fiume Veneto), Alfredo Panetta (Milano), Antonio Rossi (Olbia Tempio) e Cristanziano Serricchio (Manfredonia). La cerimonia di premiazione avverrà domenica 11 luglio alle 11, 30 davanti a palazzo Centi, dopo la messa in suffragio di Malattia alle 10.30 nella chiesa parrocchiale.

I premi sono istituiti dalla Provincia di Pordenone e dal Comune di Barcis, con il sostegno della Fondazione Crup e la collaborazione di Comunità Montana del Friuli Occidentale, Pro Barcis e famiglia Malattia della Vallata. Alle 15 nello stesso luogo ci sarà la presentazione del volume «A volte parole si alzano in volo», antologia del premio 2008-2009, seguita dal prezioso concerto del duo Glauco Bertagnin (violino) e Gianni Fassetta (fisarmonica) e da un omaggio a Pierluigi Cappello, una delle voci più alte della nostra poesia, attualmente finalista al premio di Viareggio, fine dicitore e attento didatta.